



CITTA' DI TORINO

9 ottobre 2017
h. 12:39

①

EMENDAMENTO N. 1

Proposta di emendamento alla mozione n. mecc. 2017-02652/002 del Consiglio Comunale – avente ad oggetto: “Diritto di cittadinanza: un principio di uguaglianza ed equità”.

Aggiungere nell’oggetto dopo la parola “*equità*” :

“da affrontare al di fuori delle strumentalizzazioni politiche”.

Torino, 09/10/2017

F.to

Valentina SGANGA



CITTA' DI TORINO

②
9/10/2017 h 12,39

EMENDAMENTO N. 2

Proposta di emendamento alla mozione n. mecc. 2017-02652/002 del Consiglio Comunale – avente ad oggetto: “Diritto di cittadinanza: un principio di uguaglianza ed equità”.

Pag. 2 - riga 6 del “VERIFICATO CHE” -

Sostituire da: “l’approvazione.....” a “Paesi Europei”

con

“I criteri di assegnazione della cittadinanza sono diversi e molteplici nei vari paesi dell’Unione Europea, stante il principio che “è cittadino dell’Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato Membro”, così come sancito dall’art. 20 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea:”

Torino, 09/10/2017

F.to

Valentina SGANGA



CITTA' DI TORINO

3

9/10/2017 h. 12,39

EMENDAMENTO N. 3

Proposta di emendamento alla mozione n. mecc. 2017-02652/002 del Consiglio Comunale – avente ad oggetto: “Diritto di cittadinanza: un principio di uguaglianza ed equità”.

Sostituire tutto il punto: “CONSIDERATO CHE”

con:

- È quindi evidente la frustrazione per l'occasione persa dall'Italia non solo (non tanto) nel dotarsi di una legge per tutelare i e le giovani di seconda generazione e favorirne la partecipazione democratica, quanto nello sfruttare la proposta di legge sullo “ius soli temperato e ius culturae” per sviluppare un dibattito onesto sui suoi principi e sui suoi effetti pratici, analizzarne pro e contro, inquadrando il tema in una prospettiva futura: che società vogliamo lasciare alle nuove generazioni?
- È altrettanto importante sottolineare che il processo di acquisizione della cittadinanza non è condizione sufficiente a garantire un alto livello di inclusione sociale alle nuove generazioni, anzi: i fenomeni di esclusione su base etnica, culturale e religiosa nel quotidiano sono spesso del tutto indipendenti dalla cittadinanza e gli effetti di questa esclusione lo sono altrettanto, come i recenti episodi di violenza in altri paesi europei tristemente dimostrano.
- La dimensione nazionale (o internazionale) non è però l'unico approccio allo sviluppo di politiche di inclusione. Anche se si tende a definire le “migrazioni” come uno spostamento di persone da un Paese all'altro, in realtà esse sono “una realtà locale”. Le Città sono un attore fondamentale nello sviluppo di politiche interculturali: è nelle città che le persone provenienti da e socializzate in culture differenti interagiscono, lavorano, studiano, pregano, giocano. La qualità di queste interazioni dipendono dalla qualità dei processi messi in campo e le amministrazioni locali mostrano qui un punto di forza, rispetto a quelle nazionali, perché hanno la possibilità di interpretare le condizioni specifiche delle proprie cittadine e dei propri cittadini e attuare politiche mirate, evitando le risposte standardizzate e “una misura per tutto” tipiche delle istituzioni nazionali.
- L'attuale Giunta del Comune di Torino ha espresso, tramite le parole dell'Assessore Marco Alessandro Giusta, la seguente posizione: “c'è un lavoro importante e bellissimo che stiamo portando avanti sull'integrazione e l'inclusione di tutte le persone. Passa da un dialogo costante con le comunità e le persone, attraverso i



CITTA' DI TORINO

corpi, le identità, le lingue, le culture, le religioni. È una questione di diritti, è un principio di uguaglianza ed equità”;

- La Città di Torino ha deciso quindi, nel rispetto degli ambiti di intervento garantiti dalla legge, di evitare prese di posizione di principio e di adoperarsi per rendere l'inclusione e l'intercultura processi tangibili nella vita di tutti i giorni, al fine di alleviare le difficoltà quotidiane di tutte le sue cittadine e di tutti i suoi cittadini e nell'ottica che maggiore inclusione significhi maggiore sicurezza e maggiore crescita economica.

Torino, 09/10/2017

F.to

Valentina SGANGA



CITTA' DI TORINO

(4)

9/10/2017 h. 12,39

EMENDAMENTO N. 4

Proposta di emendamento alla mozione n. mecc. 2017-02652/002 del Consiglio Comunale – avente ad oggetto: “Diritto di cittadinanza: un principio di uguaglianza ed equità”.

Sostituire il Punto 1) dell' “IMPEGNA”

con:

“compiere ogni azione in loro facoltà nei confronti del Governo e del Parlamento affinché possano coinvolgere gli organi comunitari nell'attuale esame del DDL 2092 onde desumere la norma in discussione alla luce di una visione maggiormente coordinata a livello europeo”.

Torino, 09/10/2017

F.to

Valentina SGANGA



CITTA' DI TORINO

9/10/2017 L. 12,39
A (5)

EMENDAMENTO N. 5

Proposta di emendamento alla mozione n. mecc. 2017-02652/002 del Consiglio Comunale – avente ad oggetto: “Diritto di cittadinanza: un principio di uguaglianza ed equità”.

Al punto **2)** dell’ “IMPEGNA”

Sostituire da “*nella tradizione*” a “*in passato*”

con:

“e sviluppare in città una linea di politica interculturale la cui finalità ultima deve essere la valorizzazione della diversità, ottenuta mettendo comunità e singoli in relazione gli uni con gli altri, ed evitando fenomeni di esclusione che generano polarizzazione, paura, violenza e insicurezza”.

Torino, 09/10/2017

F.to

Valentina SGANGA